



Rassegna Stampa

07 settembre 2024

Rassegna Stampa

07-09-2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

cronacabianca.eu	06/09/2024	1	Giornata della partecipazione: incontro in Assemblea sul futuro della democrazia partecipativa <i>Cristian Casali</i>	2
------------------	------------	---	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CONSIGLIERI REGIONALI

cronacabianca.eu	06/09/2024	1	Zamboni (Europa verde): confermare correttezza lavori Aipo su cassa espansione Secchia <i>Luca Molinari</i>	4
modenatoday.it	06/09/2024	1	Disboscamento lungo l'argine a Marzaglia, perplessità anche nella maggioranza <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	07/09/2024	41	«Avete rispettato le prescrizioni?» <i>Redazione</i>	7

Giornata della partecipazione: incontro in Assemblea sul futuro della democrazia partecipativa

Cristian Casali



Venerdì 13 settembre l'edizione 2024 della Giornata della partecipazione in Assemblea legislativa con la presidente Petitti, la vicepresidente Zamboni, l'assessore Calvano, la presidente della commissione Statuto Piccinini, la garante dell'infanzia Giudici e il direttore generale Draghetti. Sarà anche l'evento di apertura del Festival della partecipazione che proseguirà nelle giornate di sabato 14 e domenica 15 settembre

Sarà l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna a ospitare venerdì 13 settembre nella sala Fanti di viale Aldo Moro 50 a Bologna il primo evento del Festival della partecipazione. Un incontro sul futuro della democrazia partecipativa dal titolo "Una legislatura di partecipazione".

La Giornata della partecipazione si aprirà, dalle 10, con gli interventi dell'assessore regionale al Bilancio Paolo Calvano, Erika Capasso per il Comune di Bologna e la vicesegretaria generale di ActionAid Italia Katia Scannavini. A seguire la lectio magistralis di Marianella Scalvi, etnografa urbana e socia fondatrice di Ascolto Attivo, dal titolo "La democrazia dei 3 saperi. Esempi di democrazia che funziona per i cittadini".

Poi, sempre in mattinata, due tavole rotonde. La prima, dal titolo "Dalle esperienze realizzate, quali sfide per il futuro?", vedrà un confronto fra la presidente dell'Assemblea legislativa Emma Petitti, lo stesso assessore Calvano, la consigliera Silvia Piccinini, presidente della commissione Statuto e regolamento, Claudia Giudici, garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza e il direttore generale dell'Assemblea nonché tecnico di garanzia della Partecipazione Leonardo Draghetti. La seconda, intitolata "La Raccomandazione Ue sulla democrazia deliberativa: come attuarla?", raccoglierà le riflessioni di Ângela Guimarães Pereira, direttrice del Centro di competenza EU sulla democrazia partecipativa e deliberativa, Silvia Zamboni, vicepresidente dell'Assemblea Legislativa e componente dell'Ufficio di presidenza con delega alla partecipazione, Iolanda Romano, esperta di partecipazione e socia fondatrice di Avventura Urbana, Mauro Bigi, coordinatore area ricerca-azione e sviluppo della Fondazione IU Rusconi Ghigi, Giuseppe Brandi, avvocato esperto in Diritto del terzo settore, Valter Canafoglia, segretario comunale del Comune di Bevagna (Perugia), e del direttore generale della Regione Emilia-Romagna Francesco Raphael Frieri.

Il pomeriggio, con iniziative programmate negli spazi di co-working del mezzanino di viale Aldo Moro 38, si trasformerà in un'occasione di confronto su esperienze e aspirazioni dei territori regionali, esplorando il possibile contributo della partecipazione allo sviluppo democratico. Un momento per ispirare azioni future e fornire un contributo tangibile alla

prossima legislatura regionale. Completerà la giornata Apperò, incontro di networking con aperitivo partecipativo.

Per informazioni: ALgiornatapartecipazione@regione.emilia-romagna.it.

Amministrazione trasparente

Note legali e Copyrights

Privacy – Assemblea legislativa. Regione Emilia-Romagna

Cookies – Assemblea legislativa. Regione Emilia-Romagna

Note legali e privacy

Zamboni (Europa verde): confermare correttezza lavori Aipo su cassa espansione Secchia

Luca Molinari



Nell'atto ispettivo la consigliera avanza dubbi sulla compatibilità ambientale dei lavori oltre all'assenza di interventi mitigatori che compensino l'alterazione di un luogo facente parte della rete 'Natura 2000'

Confermare la correttezza dei lavori Aipo nella cassa di espansione sul Secchia in provincia di Modena.

A chiederlo è la capogruppo di Europa Verde Silvia Zamboni, la quale informa che l'area boschiva 'Casse di espansione del fiume Secchia', inserita nella zona speciale di conservazione 'Natura 2000' e oggetto di richiesta nel 2020 da parte dell'Agenzia interregionale per il fiume Po (Aipo) per la realizzazione di manufatti idraulici, "è stata letteralmente rasa al suolo e al suo posto è stata creata una vastissima landa desolata".

La consigliera, nel ricordare come l'autorizzazione rilasciata dalla Regione nel 2022 contenesse prescrizioni quali la compatibilità ambientale e la realizzazione di interventi mitigatori a compensazione dell'alterazione di habitat naturali di pregio, sottolinea la preoccupazione rilanciata anche da svariati media locali sul totale disboscamento di 15 ettari di territorio che ha comportato il taglio di circa 5.000 alberi.

A fronte delle proteste di alcune forze politiche modenesi e della petizione lanciata dal comitato 'Difendiamo il parco fluviale del Secchia', Silvia Zamboni chiede il parere della giunta sulla regolarità dei lavori svolti e, in aggiunta al quesito principale, sollecita un pronunciamento per capire "se, come indicato nel documento autorizzatorio, la sottrazione degli habitat protetti è stata compensata mediante l'attuazione di interventi ambientali localizzati in tutta l'area di cantiere, specificandone eventualmente i dettagli".

(Luca Boccaletti)

Amministrazione trasparente

Note legali e Copyrights

Privacy — Assemblea legislativa. Regione Emilia-Romagna

Cookies — Assemblea legislativa. Regione Emilia-Romagna

Note legali e privacy

Disboscamento lungo l'argine a Marzaglia, perplessità anche nella maggioranza

Il Movimento 5 Stelle a Modena e i Verdi in Regione depositano interrogazioni per fare chiarezza sull'intervento di Aipo

REDAZIONE



Il Movimento 5 Stelle a Modena e i Verdi in Regione depositano interrogazioni per fare chiarezza sull'intervento di Aipo

Prima era stata l'Alleanza Verdi Sinistra di Modena ad esprimere "profonda preoccupazione per le gravi inadempienze commesse dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) nell'attuazione del progetto della cassa di espansione del fiume Secchia". Dopo le proteste

del Comitato a Marzaglia, oggi il caso arriva anche in Regione.

Il Gruppo Europa Verde dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, con la Capogruppo e Vicepresidente dell'Assemblea Legislativa Silvia Zamboni, ha infatti depositato oggi un'interrogazione con cui chiede di verificare se siano state rispettate o meno le innumerevoli prescrizioni con cui si è chiuso il Procedimento Autorizzativo Unico di Valutazione di Impatto Ambientale a cui era stato sottoposto il progetto.

Tra i primi a muoversi, il Comitato "Difendiamo il Parco fluviale del Secchia" ha lanciato una petizione con la quale chiedeva di fermare il taglio sconsiderato ed esagerato in atto nel parco fluviale, visto che i tecnici del Comitato hanno calcolato che sono state abbattute circa 5 mila alberi (di almeno 40 anni di età) per una superficie complessiva di 15 ettari. Anche Alleanza Verdi Sinistra Modena ha denunciato lo svolgimento dei lavori senza ottemperare alle prescrizioni.

"Mettere in sicurezza la città di Modena adeguando la cassa di espansione del Secchia è un obiettivo condivisibile – dichiara Silvia Zamboni. Il punto in discussione però riguarda le modalità di svolgimento dei lavori del progetto, che è in capo ad Aipo. Con l'interrogazione depositata stamattina ho quindi ritenuto necessario fare piena luce sul rispetto o meno delle numerose prescrizioni previste nel Provvedimento Autorizzatorio Unico (che comprende il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale), emanato dalla Giunta regionale dell'Emilia-Romagna (competente in materia) con Delibera Num. 177 del 14/02/2022.

Entrando più nel dettaglio – continua la consigliera Zamboni - con l'interrogazione chiedo chiarimenti alla Giunta sul rispetto di cinque prescrizione relative a: periodo di esclusione dei tagli; realizzazione di un piano di comunicazione; realizzazione di monitoraggi in fase ante operam, in corso d'opera e post operam, in particolare sulle componenti faunistiche e vegetazionali di interesse comunitario; ripristino dei percorsi per la fruizione a piedi ed in

bicicletta dell'interno della Riserva naturale e del SRN 2000; massima conservazione della vegetazione presente nell'area d'intervento e realizzazione di nuove piantumazioni compensative. Inoltre, chiedo se, come indicato nel documento autorizzatorio al capitolo 2.C.15, la sottrazione degli habitat coinvolti sia stata compensata mediante l'attuazione di interventi ambientali localizzati in tutta l'area di cantiere, ovvero: nuove aree di compensazione; ampliamento di aree della Rete Natura 2000; incremento delle superfici di habitat di interesse comunitario. Su questi punti, chiedo chiarimenti dettagliati e non generici. Come Verdi e AVS non siamo certamente contrari alle opere di sicurezza idraulica. Io stessa, come consigliera regionale, ho sollecitato in più di un'occasione la realizzazione di tali interventi, come ad esempio il completamento delle casse di espansione sul Senio. Anche in risposta alle proteste di cittadini e AVS, ho sentito però l'esigenza di contribuire a fare chiarezza su quanto accaduto", conclude Zamboni.

Del caso si parlerà comunque anche in Piazza Grande, grazie all'interrogazione presentata da Giovanni Silingardi del Movimento 5 Stelle. "Vogliamo comprendere, innanzitutto, quali siano le ragioni per cui, per realizzare l'intervento, si è deciso di abbattere una grande parte di bosco e se vi fossero alternative a tale decisione. È, poi, necessario anche chiarire quali compensazioni ambientali sono state previste e con quali tempistiche verranno realizzate. Infine, l'altro aspetto da chiarire riguarda le tipologie e le portate delle piene che l'intervento, una volta realizzato, sarà in grado di fronteggiare", spiega il consigliere pentastellato.

"Ricordiamo come più volte sia stato chiarito che gli interventi necessari per mettere in sicurezza il nostro territorio siano diversi e quello in questione, pur se importante, non è l'unico. Occorre, allora, chiarire con AIPO e Regione se esiste un cronoprogramma anche per altri interventi e, quindi, con quali tempistiche si procederà all'integrale messa in sicurezza del territorio - aggiunge Silingardi - Per il M5S la difesa del territorio e la tutela degli ecosistemi sono due priorità assolute, per cui il nostro Gruppo consiliare ha proposto un'interrogazione, finalizzata a chiarire questi aspetti, onde consentire anche una discussione politica pubblica su tale questione".

© Riproduzione riservata

«Avete rispettato le prescrizioni?»

Il caso finisce in Regione. La capogruppo di Europa Verde e vicepresidente dell'assemblea Silvia Zamboni ha depositato ieri un'interrogazione con cui chiede di verificare «se siano state rispettate le innumerevoli prescrizioni con cui si è chiuso il Procedi-

mento Autorizzativo Unico di Valutazione di Impatto Ambientale a cui era stato sottoposto il progetto».



Peso:4%